

indispensabili per la prevenzione di attività terroristiche, di eversione dell'ordinamento costituzionale o del crimine organizzato di stampo mafioso.

Sono pervenute al Comitato numerose comunicazioni riguardanti attività di acquisizione di dati storico-anagrafici e/o di tabulati del traffico telefonico, nonché del tracciamento delle comunicazioni telefoniche di utenze mobili. Tutte le richieste di autorizzazione allo svolgimento di tali attività, tranne una formulata dall'AISE, sono state inoltrate ai Procuratori generali presso le competenti Corti di appello dall'AISI. Tale dato riflette la concentrazione delle competenze in materia di attività di *intelligence* all'interno del territorio nazionale, tra cui quelle relative al controspionaggio già di pertinenza dell'*ex* SISMi, in capo all'AISI avvenuta in attuazione della legge di riforma.

Le richieste sono sempre state motivate da indispensabili esigenze di prevenzione connesse ad attività di *intelligence*.

Il Comitato ha poi ricevuto una sola comunicazione, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, della legge n. 124, secondo cui il Presidente del Consiglio è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'organo parlamentare di tutte le richieste che gli sono rivolte dall'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 270-*bis* c.p. (introdotto dall'articolo 28 della legge n. 124), circa l'esistenza del segreto di Stato su comunicazioni di servizio degli appartenenti al DIS e ai servizi di informazione, che siano state acquisite tramite intercettazioni, nonché delle relative determinazioni che egli abbia assunto al riguardo. Nella circostanza, sulla comunicazione intercettata, che riguardava un agente del SISDe, il Presidente del Consiglio ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per il ricorso al vincolo del segreto di Stato.

In attuazione della previsione di cui al comma 6 dell'articolo 33, nonché del disposto degli articoli 28 e 46 del DPCM 12 giugno 2009, n. 2, l'Autorità delegata, con lettera del 28 dicembre 2009, ha inviato al Comitato le schede predisposte per la comunicazione degli archivi istituiti dal direttore generale del DIS e dai direttori delle Agenzie, nei rispettivi ambiti di competenza, nei quali è destinata a confluire tutta la documentazione conservata presso i predetti Organismi, nonché delle « raccolte elettroniche » di dati autorizzate dagli stessi Vertici, per il soddisfacimento di preminenti esigenze istituzionali dei rispettivi Organismi. È così stata data attuazione ad un altro punto particolarmente qualificante della riforma, finalizzato a rendere conoscibili all'organismo parlamentare di controllo i siti presso i quali sono stati dislocati gli archivi del DIS e dei servizi di informazione.

Non sono pervenuti al Comitato né il consuntivo della gestione finanziaria delle spese ordinarie insieme alla relazione della Corte dei conti (articolo 29, comma 3, lett. *g*), né le comunicazioni formali circa la determinazione dell'ammontare annuo delle risorse finanziarie per i Servizi e per il DIS, su cui il Presidente del Consiglio ha competenza esclusiva (articolo 1, comma 1, lettera *f*) e della conseguente ripartizione tra DIS, AISE e AISI dello stanziamento contenuto in apposita unità previsionale di base.

Il Presidente del Consiglio dei ministri è anche tenuto a comunicare, ai sensi dell'articolo 39, comma 8, della legge n. 124, i provvedimenti motivati con cui dispone una o più proroghe del vincolo

del segreto di Stato, a seguito di richiesta di accesso da parte di chiunque abbia interesse alle informazioni, ai documenti, agli atti, alle attività, alle cose e ai luoghi coperti dal segreto medesimo. Il governo, a seguito dell'istituzione presso la Presidenza del Consiglio, nel settembre 2008, di una « Commissione per definire le procedure di accesso alla documentazione per la quale viene a decadere il segreto di Stato », non ha più inviato alcuna comunicazione ai sensi del predetto articolo 39, comma 8, con l'eccezione di quella pervenuta il 23 settembre 2009, con cui è stato prorogato il segreto di Stato in merito alla vicenda relativa alla scomparsa dei giornalisti Maria Grazia De Palo e Italo Toni. Per una più approfondita trattazione di questa comunicazione si veda il punto 6.4.

Nessuna comunicazione è stata finora inoltrata, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della legge istitutiva, di conferma da parte del Presidente del Consiglio dei ministri all'autorità giudiziaria della sussistenza dell'autorizzazione di condotte di cui all'articolo 17 .

Al Comitato sono pervenute, ai sensi dell'articolo 40, comma 5, della legge n. 124 quattro comunicazioni con cui il Presidente del Consiglio dei ministri enuncia le ragioni essenziali della conferma dell'opposizione del segreto di Stato. Di tali comunicazioni si dà conto al successivo punto 6.2. della presente relazione.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha ritualmente informato in via preventiva il Presidente del Comitato circa le nomine del direttore e del vice direttore dell'AISE, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge di riforma.

L'Autorità delegata ha trasmesso in data 19 giugno 2009 i decreti del direttore dell'AISE e del direttore dell'AISI sull'organizzazione interna e sulla dotazione organica delle Agenzie, datati rispettivamente 1° gennaio e 30 marzo 2009 (comunicati ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del DPCM n. 3 del 2008 e dell'articolo 10, comma 4, del DPCM n. 4 del 2008). Il direttore generale del DIS ha trasmesso in data 18 marzo 2010 un decreto a sua firma riguardante l'ordinamento e l'organizzazione degli uffici del DIS che aggiorna il decreto direttoriale del 18 settembre 2008 (comunicato ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del DPCM n. 2 del 2008).

3.1.3. Documenti trasmessi da privati

Il Comitato riceve segnalazioni, indicazioni, richieste da privati cittadini, talora utili per fornire nuovi spunti di ricerca e approfondimento, talora eccentriche rispetto alla missione del Comitato come delineato dalla legge istitutiva e rispetto alla sua stessa essenza di organo parlamentare.

3.1.4. Ulteriore documentazione pervenuta al Comitato

È proseguita intensa l'attività del Comitato volta ad acquisire in via autonoma gli elementi conoscitivi utili per l'esercizio della sua fondamentale funzione di controllo. Numerose sono state in questo

senso le richieste dirette ai vertici dei Servizi, all'Autorità delegata, ai ministri competenti, ad uffici giudiziari, di documenti, relazioni, note di approfondimento, talvolta a seguito di un'audizione, anche per rispondere a quesiti di componenti del Comitato che richiedevano un'analisi più circostanziata e puntuale.

Si fa menzione dei documenti più rilevanti, con l'indicazione tra parentesi quadre del periodo in cui sono pervenuti al Comitato, compatibilmente con la salvaguardia delle esigenze di riservatezza che possono essere intaccate, peraltro in certi rari casi, anche fornendo solo semplici riferimenti essenziali: relazione del direttore dell'AISI sui servizi di protezione, sicurezza ravvicinata e vigilanza della persona e delle residenze di pertinenza del Presidente del Consiglio dei ministri [9 giugno 2009]; schede del direttore dell'AISE nella disponibilità dell'Agenzia [10 giugno 2009]; trasmissione da parte del procuratore della Repubblica di Roma, dottor Giovanni Ferrara, della richiesta di archiviazione e del conforme decreto del gip nel procedimento penale n. 859/01K relativo alla struttura denominabile « Noto Servizio » o « Anello della Repubblica » [19 giugno 2009]; relazione del direttore dell'AISI sul funzionamento e l'organizzazione dell'agenzia [23 giugno 2009]; documentazione e grafici sull'uso degli aerei nella disponibilità dell'Agenzia, corredato da bilancio consuntivo e costi e dall'elenco degli enti utilizzatori dal 1999 al 7 giugno 2009, nonché mappa delle sedi dei centri dell'AISE in Italia [23 giugno 2009]; misure di protezione per un cittadino iraniano comunicate dal prefetto di Roma, dottor Giuseppe Pecoraro [26 giugno 2009]; note dell'Autorità delegata riguardanti l'attuazione della legge 124 del 2007, la politica del personale degli Organismi, le risorse economico-finanziarie, i voli di Stato e la sicurezza del Presidente del Consiglio [1° luglio 2009]; copia della nota del Ministero dell'interno inviata al CESIS il 23 giugno 2006, relativa al vincolo di segretezza a suo tempo apposto a « villa Certosa », trasmessa dall'Autorità delegata [7 luglio 2009]; copia digitale degli atti e dei documenti relativi agli accertamenti svolti dalla Procura di Brescia a seguito del rinvenimento, nell'ambito del procedimento penale relativo alla strage di Piazza della Loggia, della nota informativa « Milano 4 aprile 1972 », concernente il cosiddetto « Noto servizio » o « Anello della Repubblica », trasmessa dal procuratore della Repubblica aggiunto di Brescia, dottor Fabio Salamone [28 luglio 2009]; lettera inviata dal prefetto De Gennaro ai direttori delle agenzie in data 2 settembre 2009, e trasmessa in copia dallo stesso direttore al Comitato, sulle vicende che hanno portato alle dimissioni del direttore del quotidiano « Avvenire », dottor Boffo [7 settembre 2009]; appunto sulla scomparsa della nave Arctic Sea, da parte del direttore del DIS [15 settembre 2009]; memoriale di un collaboratore di giustizia, risalente al 3 giugno 2005, sul traffico di rifiuti tossici in Calabria e in Somalia trasmesso dal dottor Vincenzo Macrì, vice procuratore aggiunto alla Direzione nazionale antimafia [18 settembre 2009]; scheda sulla struttura, sulle attribuzioni e sui compiti del II Reparto informazioni e sicurezza dello Stato maggiore della Difesa (RIS), trasmessa dal capo di gabinetto del Ministero della difesa, gen. Biagio Abrate [21 settembre 2009]; elaborato trasmesso dal direttore dell'AISI riguardante gli strumenti giuridici di supporto

al comparto info-operativo, la disciplina del segreto di Stato, il personale dell'Agenzia e questioni relative all'area info-operativa e di analisi [30 settembre 2009]; elaborato consegnato dal capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Vincenzo Camporini circa struttura e attribuzioni del Reparto informazioni e sicurezza dello Stato maggiore della Difesa (RIS) [8 ottobre 2009]; scheda su un soggetto coinvolto nella vicenda dei traffici illeciti di rifiuti tossici, consegnata dal direttore dell'AISI [12 ottobre 2009]; informazioni trasmesse dal direttore del DIS e richieste da un componente del Comitato nel corso del sopralluogo in una delle sedi del DIS, svoltasi il 14 ottobre 2009, in materia di richiesta di visti di ingresso in area Schengen, domande di cittadinanza e naturalizzazione nonché di contro-insorgenza [20 e 22 ottobre 2009]; accertamenti svolti dai direttori delle due agenzie (AISI e AISE) a seguito della richiesta del Comitato del 17 settembre 2009 relativa alla vicenda riguardante il dottor Boffo, trasmessi dal direttore del DIS [26 ottobre 2009]; appunto elaborato dal DIS e trasmesso dall'Autorità delegata, concernente il «Rapporto tecnico sms spia e controllo a distanza dei telefoni cellulari» redatto dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali [5 novembre 2009]; documentazione inviata a suo tempo dal SISMi alla Procura di Reggio Calabria e trasmessa dall'Autorità delegata al Comitato, in risposta alla richiesta di informazioni sul presunto coinvolgimento di personale appartenente o in rapporto con i Servizi nel traffico illecito di rifiuti ad opera della criminalità organizzata [11 novembre 2009 e 24 febbraio 2010]; note trasmesse dall'Autorità delegata sulle valutazioni espresse dal Comitato sulla relazione semestrale relativa al primo semestre 2009 [11 novembre 2009]; aggiornamento informativo del direttore del DIS in relazione alle dichiarazioni del Ministro dell'interno concernenti rischi di natura terroristica sul territorio nazionale anche con riferimento all'esplosione avvenuta presso la caserma Santa Barbara di Milano [11 novembre 2009]; nota consegnata dal capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Vincenzo Camporini contenente elementi informativi utili per l'esame del regolamento sui rapporti tra RIS e AISE [17 novembre 2009]; nota del direttore del DIS sugli obblighi del personale in servizio presso gli organismi di informazione per la sicurezza o cessato dall'impiego, nonché possibili iniziative a tutela del rispetto del segreto da parte del personale cessato dall'impiego [18 novembre 2009]; resoconto stenografico dell'audizione di un collaboratore di giustizia svoltasi il 5 novembre 2009 presso la commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, trasmesso dal presidente Gaetano Pecorella [19 novembre 2009]; sintesi fornita dal DIS sugli sviluppi investigativi relativi all'attentato alla caserma Santa Barbara di Milano [20 novembre 2009]; quadri sinottici dello stato degli organici del personale dell'AISE al novembre 2009, trasmessi dal direttore dell'AISE [23 novembre 2009]; posizioni organiche del personale del II Reparto informazioni e sicurezza dello Stato maggiore difesa, trasmesse dal ministro della difesa Ignazio La Russa [24 novembre 2009]; analisi elaborata dall'AISI sul gruppo eversivo denominato NAT – nuclei di azione territoriale – trasmessa dal direttore del DIS [27 novembre 2009]; risposta dell'Autorità delegata alla richiesta del Comitato

relativa alla documentazione consegnata al Presidente del Consiglio dei ministri nel corso della sua visita in Bielorussia [14 dicembre 2009]; note sulla Commissione di studio sul segreto di Stato e sull'individuazione di professionalità per le esigenze del comparto informativo, documentazione della prefettura di Milano, della questura di Milano e dell'AISI sull'aggressione al Presidente del Consiglio dei ministri, consegnate dall'Autorità delegata [15 dicembre 2009]; sintesi dell'attività svolta dall'AISI in relazione alle aree di rischio rappresentate dal terrorismo interno e dai movimenti antagonisti, trasmessa dal direttore del DIS [28 dicembre 2009]; sentenza R.G. 5335/2007 del giudice di primo grado, dottor Oscar Magi, relativa al caso Abu Omar, trasmessa dal Tribunale di Milano [2 febbraio 2010]; nota redatta dal direttore dell'AISI concernente i presunti rapporti di appartenenti all'Agenzia con soggetti sottoposti a indagini nell'ambito dei procedimenti penali in corso presso le procure di Roma, Firenze e Perugia, trasmessa dal DIS [9 marzo 2010]; nota dell'AISI riguardante presunti coinvolgimenti di dipendenti dell'Agenzia, nell'ambito delle indagini condotte dalla Procura di Caltanissetta sul fallito attentato di Capaci e sulla strage di via D'Amelio, trasmessa dal direttore del DIS [9 marzo 2010]; comunicazione del direttore del DIS circa la consultabilità di 1240 documenti dell'AISE sul caso Toni – De Palo da parte del legale e dei familiari di Maria Grazia De Palo [9 marzo 2010]; documenti consegnati dal direttore del DIS: nota dell'ambasciata italiana a Washington del 5 marzo 2010 in materia di sicurezza informatica, elaborato del DIS in materia di *cyber threat* del marzo 2010 e materiale di consultazione raccolto dal dipartimento sul tema del *cyber threat* [16 marzo 2010]; elaborato del direttore dell'AISE sul quadro politico e di sicurezza dell'Afghanistan [30 marzo 2010]; comunicazione da parte del direttore del DIS dell'esito degli accertamenti effettuati dal direttore dell'AISE presso gli archivi dell'agenzia circa il presunto coinvolgimento di appartenenti al SIFAR nella morte dell'on. Gex [23 aprile 2010]; esito dell'accertamento effettuato dal direttore dell'AISI su eventuali procedimenti penali concernenti alcuni dipendenti dell'Agenzia, comunicato dal direttore del DIS [22 aprile 2010]; precisazione del Ministro della difesa sulle notizie di stampa concernenti la presunta istituzione di una struttura nell'ambito della difesa con specifici compiti di *intelligence* [6 maggio 2010]; comunicazione della richiesta rivolta alla procura della Repubblica di Caltanissetta, nonché ai direttori di AISE e AISI, di informazioni scritte e copie di atti riguardanti il presunto coinvolgimento di appartenenti o di collaboratori dei Servizi nel fallito attentato dell'Addaura al giudice Falcone [12 maggio 2010]; nota consegnata dal direttore dell'AISE su ipotesi di « vulnerabilità » per il sistema Italia alla luce della crisi economico-finanziaria della Grecia [20 maggio 2010].

I seguenti documenti, sempre inerenti alle competenze del Comitato, sono stati trasmessi per iniziativa degli interessati: cronologia trasmessa dal direttore del DIS delle fasi che hanno condotto a disporre, alla data del 25 maggio 2009, la distruzione di 135.000 fascicoli concernenti il NOS presso l'UCSi (ufficio centrale sicurezza) [16 giugno 2009]; cartine e grafici consegnati dal direttore dell'AISE

sull'attività svolta nel mese di maggio 2009 in Afghanistan e nota sulla rete periferica di ricerca sul territorio [25 giugno 2009]; lettera in materia di sicurezza del Presidente del Consiglio dei ministri trasmessa dal Presidente emerito della Repubblica, sen. Francesco Cossiga [8 luglio 2009]; documentazione di supporto predisposta in vista della missione negli Stati Uniti svolta da una delegazione del Comitato dal 13 al 17 luglio 2009, trasmessa dal direttore dell'AISE [9 luglio 2009]; « Disciplinare interorganismi – linee guida per l'assunzione diretta a tempo determinato del personale degli Organismi », corredato da relazione del prefetto Sorge, trasmesso dall'Autorità delegata [20 luglio 2009]; risposta dell'Autorità delegata alle valutazioni espresse dal Comitato sul disciplinare interorganismi [27 luglio 2009]; elaborato concernente l'immigrazione clandestina e le rotte alternative dal nord Africa verso l'Europa, trasmesso dal vice direttore operativo dell'AISE [11 agosto 2009]; esposto-denuncia dell'onorevole Antonio Di Pietro relativo alle vicende che hanno portato alle dimissioni del direttore del quotidiano « Avvenire », dottor Boffo [8 settembre 2009]; analisi di scenario sugli effetti della crisi finanziaria internazionale sull'economia reale e le possibili implicazioni sulla sicurezza interna, da parte del direttore del DIS [15 settembre 2009]; documentazione trasmessa dal presidente del WWF Italia sull'inquinamento provocato dalle cosiddette « navi a perdere » [30 settembre 2009]; elaborato relativo alla selezione del personale: problematiche emergenti e possibili soluzioni, trasmesso dal DIS [20 ottobre 2009]; prima relazione della Commissione di studio sul segreto di Stato, istituita con DPCM 23 settembre 2008 [28 dicembre 2009]; richiesta di archiviazione del dottor Roberto Felici, sostituto procuratore della Repubblica di Roma, relativa al procedimento n. 63030/08 RNR circa l'illecita diffusione del contenuto della relazione inviata dal DIS al COPASIR concernente il primo semestre 2008, trasmessa dalla procura della Repubblica di Roma [18 gennaio 2010]; nota dell'Autorità delegata riguardante il progetto pilota SPAN-CIP (*semantic predictive for critical infrastructure protection*) per l'impiego di sistemi di analisi semantica nell'acquisizione, correlazione e distribuzione di informazioni provenienti da fonti aperte, nell'ambito del programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche (EPCIP) [3 febbraio 2010]; comunicazione da parte dell'Autorità delegata della nomina del direttore dell'AISE [4 febbraio 2010]; comunicazione dell'Autorità delegata circa l'ultimazione dell'assetto organizzativo-funzionale dell'ufficio centrale ispettivo del DIS e dell'avvio del piano di ispezioni per l'anno 2010 [3 febbraio 2010]; programma annuale di formazione per il 2010 per il DIS, l'AISE e l'AISI [5 febbraio 2010]; risposte del generale Nicolò Pollari all'onorevole Buttiglione (presidente della Commissione di indagine richiesta dall'onorevole Farina istituita ai sensi dell'articolo 58 del regolamento della Camera dei deputati) e verbali di udienza preliminare del 1° e del 12 febbraio 2010 presso il tribunale di Milano, nell'ambito del procedimento penale sulla vicenda Telecom-Pirelli, inviati dall'onorevole Renato Farina [19 febbraio 2010]; provvedimenti di revoca e sospensione di NOS già concessi ad alcuni soggetti coinvolti nelle vicende giudiziarie connesse alla gestione di appalti, comunicati dal direttore del DIS [8 marzo

2010]; comunicazioni del direttore del DIS di avvio di inchieste interne a seguito delle determinazioni assunte nelle sedute del Comitato del 9 marzo e del 15 aprile 2010 [15 – 23 aprile 2010]; comunicazione dell’Autorità delegata di un avvicendamento nelle funzioni di vice direttore di AISE [30 aprile 2010]; comunicazione del direttore del DIS circa una sua richiesta di atti al procuratore della Repubblica di Caltanissetta in merito al presunto coinvolgimento di un appartenente ai Servizi nell’attentato al giudice Paolo Borsellino [21 maggio 2010].

3.2. Audizioni ai sensi dell’articolo 31

L’articolo 31, comma 1, della legge n. 124 prevede che il Comitato, nell’espletamento delle proprie funzioni proceda al periodico svolgimento di audizioni del Presidente del Consiglio dei ministri e dell’Autorità delegata, dei ministri facenti parte del CISR, del direttore generale del DIS e dei direttori dell’AISE e dell’AISI.

Nel corso del secondo anno di attività nella XVI legislatura il Comitato ha ascoltato i soggetti indicati sia in audizioni di carattere generale, che hanno quindi toccato una serie di temi relativi al funzionamento dei Servizi, sia su argomenti di carattere specifico.

Ancora una volta il Comitato deve rilevare che, anche nel corso di questo anno, non si è svolta l’audizione del Presidente del Consiglio dei ministri cui la legge n.124 del 2007 attribuisce in via esclusiva e non delegabile alcune competenze, sul cui esercizio il Comitato ha il dovere di acquisire informazioni ed elementi di valutazione. Si ritiene utile ribadire quanto già affermato nella prima relazione annuale trasmessa alle Presidenze delle Camere il 30 luglio 2009 (Doc. XXXIV n.3): «è competenza esclusiva del Presidente del Consiglio l’alta direzione e la responsabilità generale dell’informazione per la sicurezza, l’apposizione, la tutela e la conferma dell’opposizione del segreto di Stato, le nomine dei direttori e vice direttori del DIS e delle Agenzie, la determinazione delle risorse finanziarie. È compito del CISR elaborare gli indirizzi generali e gli obiettivi fondamentali da perseguire nel quadro della politica dell’informazione per la sicurezza. È indispensabile che il Presidente del Consiglio dei ministri, che presiede il CISR, informi il Comitato sulle priorità per l’attività degli Organismi definite nella sede collegiale. Gli obiettivi posti agli Organismi di *intelligence* rappresentano per il Comitato – sede esclusiva del controllo parlamentare in tale fondamentale materia – il parametro principale di verifica dell’operato del Sistema di informazione per la sicurezza».

Il Comitato ritiene pertanto di dover reiterare, anche in questa seconda relazione annuale al Parlamento, la richiesta di audizione del Presidente del Consiglio.

Il Comitato ha proceduto all’audizione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio delegato per le funzioni non esclusive del Presidente concernenti il sistema delle informazioni per la sicurezza, dottor Gianni Letta, nelle sedute n. 53, n. 69 e n. 77 svoltesi, rispettivamente, il 1° luglio 2009, il 15 dicembre 2009 e il 9 marzo 2010.

Nella seduta del 1° luglio sono stati poi affrontati i seguenti argomenti: l'attuazione della legge n.124 del 2007, la situazione del personale degli Organismi di informazione, le problematiche connesse al segreto di Stato e i lavori della commissione governativa istituita con il DPCM 23 settembre 2008, le problematiche connesse alla disciplina dei rapporti tra il Reparto informazioni e sicurezza dello Stato maggiore della difesa (RIS) e l'AISE, la sicurezza del Presidente del Consiglio, l'utilizzo degli aeromobili nella disponibilità dei Servizi, la normativa sulle intercettazioni.

Nella seduta del 15 dicembre 2009 il dottor Letta è stato audito insieme al direttore generale del DIS. Sono stati trattati i temi della sicurezza del Presidente del Consiglio, dello stato di attuazione della riforma, con particolare riferimento al reclutamento del personale, del segreto di Stato e dei lavori dell'apposita Commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio, ulteriormente prorogati dal Governo fino al 30 giugno 2010, degli sviluppi della richiesta di accesso ai documenti coperti da segreto di Stato avanzata dai familiari di Italo Toni e Graziella De Palo, scomparsi a Beirut il 2 settembre 1980, della conferma dell'opposizione del segreto di Stato da parte del generale Pollari nel procedimento penale pendente dinanzi alla Procura della Repubblica di Perugia, dei documenti consegnati dal presidente Lukashenko al Presidente del Consiglio durante la sua visita in Bielorussia.

Nella successiva audizione del 9 marzo 2010 sono stati acquisiti ulteriori elementi informativi in materia di segreto di Stato ed è stato svolto un esame delle situazioni relative ai due procedimenti giudiziari di Milano e di Perugia, con riferimento alle due conferme del Governo di opposizione del segreto di Stato. È stato poi affrontato il tema del presunto coinvolgimento di personale appartenente ai Servizi nelle inchieste per corruzione in materia di grandi appalti. A tale proposito l'Autorità delegata ha confermato l'avvenuta revoca ovvero sospensione del NOS – Nulla osta sicurezza – a tutti coloro che direttamente o indirettamente erano coinvolti nelle inchieste delle procure di Roma, Firenze e Perugia precisando che richieste informative al riguardo erano state avanzate alle suddette procure per conoscere le posizioni delle persone coinvolte riconducibili ai Servizi, onde poter dar corso ai provvedimenti conseguenti.

Il Comitato ha proceduto all'audizione del direttore generale del DIS, prefetto Giovanni De Gennaro, nelle sedute n. 58, 69 e 78 tenutesi rispettivamente il 15 settembre 2009, il 15 dicembre 2009 e il 16 marzo 2010.

Nella seduta del 15 settembre dello scorso anno è stato affrontato il tema della natura e della qualità delle informazioni inviate al Comitato. A tale proposito, il dottor De Gennaro ha sottolineato quanto sia importante individuare strumenti qualificati e idonei perché queste informazioni possano raggiungere i destinatari, siano essi autorità di governo o di controllo, e ha affermato che l'ufficio preposto a svolgere tale azione è ben organizzato e ha iniziato ad operare elaborando documenti contenenti singole informazioni ovvero analisi di scenario. È stata poi sottolineata l'importanza delle analisi da fonti aperte il cui prodotto, ha affermato il direttore del DIS,

rappresenta una vera e propria attività di *intelligence*, definita infatti *open source intelligence*. Recentemente i componenti del Comitato hanno avuto accesso alla banca dati delle fonti aperte dell'AISE.

L'audizione è proseguita analizzando lo stato di attuazione della legge con riferimento prioritario alla politica del personale (reclutamento e formazione), alla riorganizzazione amministrativa e alle risorse finanziarie. Il dottor De Gennaro ha poi risposto alle domande poste dai componenti del Comitato sul presunto coinvolgimento di personale appartenente ai Servizi o che vi ha collaborato nella vicenda che ha riguardato il dottor Boffo, direttore del quotidiano l'Avvenire. È stato poi trattato il tema del presunto coinvolgimento di personale appartenente ai servizi nelle indagini giudiziarie di mafia in corso.

Nella seduta del 15 dicembre 2009 il prefetto De Gennaro si è soffermato in particolare sul tema della sicurezza del Presidente del Consiglio e sulla richiesta di accesso ai documenti classificati relativi alla scomparsa di Italo Toni e Graziella De Palo.

Nell'audizione del 16 marzo 2010, svolta nell'ambito dell'approfondimento deliberato sul tema del *cyber crime*, il dottor De Gennaro ha illustrato le valutazioni dei Servizi sulla materia, nonché le iniziative assunte per prevenire questa minaccia.

Il direttore dell'AISE, ammiraglio Bruno Branciforte, è stato ascoltato dal Comitato nelle sedute n.51, n.52, n.59 e n. 65 che si sono svolte rispettivamente il 23 e il 25 giugno 2009, il 24 settembre 2009 e il 17 novembre 2009. In data 4 febbraio 2010 il generale Adriano Santini è subentrato all'ammiraglio Branciforte nella direzione dell'Agenzia ed è stato ascoltato dal Comitato nelle sedute n. 76, n. 79 e n. 83 svolte il 4 marzo 2010, e il 14 e 29 aprile 2010.

L'ammiraglio Branciforte nella seduta del 23 giugno ha riferito ai componenti del Comitato sull'utilizzo di aeromobili nella disponibilità dell'Agenzia, sottolineando che per talune finalità tale utilizzazione è disciplinata dalla direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 luglio 2008.

Nella seduta del 25 giugno il direttore dell'AISE ha affrontato il tema della riorganizzazione del Servizio ad un anno dall'inizio della legislatura, facendo un bilancio e esprimendo valutazioni sull'attuazione della riforma. Ha poi risposto a domande sulla situazione dell'Iran, sulle iniziative volte ad ottenere il rilascio dei dieci connazionali imbarcati sul rimorchiatore *Buccaneer* sequestrato al largo della costa somala, sulla situazione in Afghanistan e sul livello di rischio riscontrabile nelle aree di schieramento del contingente nazionale.

L'audizione del 24 settembre 2009 è stata dedicata all'analisi della situazione in Afghanistan all'indomani dell'attentato verificatosi il 17 settembre 2009 nei pressi di Kabul nel quale persero la vita 6 militari italiani e ne vennero feriti 4. Inoltre l'ammiraglio ha risposto alle domande poste da alcuni componenti del Comitato sulle dichiarazioni che un collaboratore di giustizia ha rilasciato alla stampa sul caso Moro, e sull'affondamento nel mar Mediterraneo di navi con carichi di rifiuti tossici

Nella seduta del 17 novembre 2009 l'ammiraglio Branciforte è stato ascoltato dal Comitato sullo stato di attuazione della riforma,

con particolare riferimento alle assunzioni di personale a tempo determinato, al trasferimento all'AISI di elementi operanti presso le strutture periferiche dell'AISE, alle problematiche connesse all'attivazione delle garanzie funzionali tenendo conto della preminente proiezione estera dell'agenzia, all'organizzazione degli archivi.

Per quanto riguarda il segreto di Stato l'ammiraglio ha riferito che nel corso del 2008 e del 2009 l'Agenzia ha intrapreso una ricerca di archivio presso tutte le articolazioni dipendenti, allo scopo di accentrare nell'ufficio del direttore tutta la documentazione coperta da segreto di Stato.

Il direttore ha poi illustrato le linee portanti dello schema di regolamento sui rapporti tra AISE e RIS, in cui non vengono indicati i compiti dell'AISE (che sono già definiti dalla legge n. 124), o del RIS (che sono definiti, sulla base delle direttive del Ministro della difesa e del Capo di stato maggiore della Difesa), ma soltanto le rispettive competenze in quei settori dove esistono possibilità di sovrapposizioni tra i due organismi.

Sul tema dei rifiuti tossici che sarebbero stati a bordo di alcune navi affondate nel mar Mediterraneo, come dichiarato da un collaboratore di giustizia, l'ammiraglio Branciforte ha ricordato che la vicenda ebbe inizio negli anni '80: i rapporti dell'Agenzia con le procure che hanno indagato sono stati ottimi e il Servizio non ha mai opposto alcun tipo di restrizione, anzi ha collaborato pienamente con i magistrati che si sono interessati alla vicenda. L'ultima parte dell'audizione è stata dedicata ad una informativa sulla situazione in Afghanistan, Iran, Kosovo, Libano e Yemen.

In data 4 marzo 2010 il generale Adriano Santini è stato ascoltato dal Comitato sulle circostanze dell'attacco terroristico avvenuto in Afghanistan a Kabul, il 26 febbraio, che ha causato la morte del dottor Pietro Antonio Colazzo, funzionario AISE; il generale ha poi riferito sulla situazione attuale e sulle previsioni di evoluzione in area afghana.

Il 14 aprile 2010 il generale Santini è stato audito per fornire al Comitato informazioni sull'irruzione delle forze di sicurezza afgane nell'ospedale di *Emergency* a Lashkar Gah, nella provincia di Helmand, avvenuta il 10 aprile e sul fermo di tre nostri connazionali; è stata analizzata la situazione di *Emergency* in territorio afgano e sono state chieste notizie sul sequestro dei coniugi Cicala, avvenuto il 18 dicembre 2009, nell'area di *Kubanni*, in Mauritania.

Nelle sedute del 29 aprile e del 20 maggio 2010 le audizioni del direttore dell'AISE sono state dedicate all'analisi della situazione in cui si trova l'Agenzia con riferimento al personale (cessione di personale all'AISI), all'organizzazione del reparto contro-prolifera-zione ed *intelligence* industriale, allo svolgimento di attività info-operative di ricerca all'estero.

Nell'audizione del 29 aprile il generale Santini ha fornito al Comitato un aggiornamento sulla situazione nelle zone in cui sono presenti contingenti italiani (Kosovo, Libano e Afghanistan) e in alcune aree di crisi (Iraq, Yemen, Corno d'Africa); sono stati poi analizzati gli sviluppi della vicenda *Emergency*, conclusasi il 18 aprile 2010 con il rilascio dei tre operatori italiani, e le modalità della

liberazione dei coniugi Cicala avvenuto il 16 aprile 2010. Il direttore ha poi ricordato la vicenda di Enzo Baldoni, il giornalista sequestrato il 20 agosto 2004 da un gruppo denominatosi « Esercito dell'Islam » a Iskandariyah, lungo l'asse stradale *Baghdad-Falluja* e la cui morte è stata annunciata il successivo 26 agosto. Nel 2009 i resti di Enzo Baldoni sono stati recuperati e consegnati alla famiglia.

Nella seduta del 20 maggio il direttore dell'AISE ha riferito sugli eventi verificatisi in Afghanistan il 17 maggio, allorché un convoglio militare composto da mezzi del contingente nazionale e dell'ANA — *Afghan national army* — è stato attaccato con uno *ied* — *improvised explosive device*, nella provincia di Bagdhis, causando la morte di due militari italiani e il ferimento di altri due. Il tema della sicurezza del nostro contingente militare in Afghanistan, l'efficacia delle misure di sicurezza adottate e il possibile evolversi della situazione militare in quell'area, sono stati i temi principali di questa audizione. Gli altri argomenti trattati dal generale Santini sono stati: il problema del nucleare iraniano, la collaborazione fra AISE e AISI nel settore economico-finanziario, la situazione economica della Grecia, la problematica del *cyber threat* e le conseguenti minacce per la sicurezza nazionale.

Il Comitato ha ascoltato il direttore dell'AISI, generale Giorgio Piccirillo, nelle sedute n.51, n.52 e n.80, tenutesi rispettivamente il 23 e 25 giugno 2009, il 30 settembre 2009 e il 15 aprile 2010.

La seduta del 23 giugno 2009 è stata interamente dedicata al tema della sicurezza del Presidente del Consiglio, mentre l'audizione del 25 giugno, oltre a completarne il quadro, ha affrontato il tema della riorganizzazione del Servizio ad un anno dall'inizio della legislatura, dell'attività di controspionaggio e di contro-ingerenza economico-finanziaria, della situazione del personale dell'Agenzia.

Nella seduta del 30 settembre 2009 sono state prese in esame le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia sul traffico di rifiuti tossici e sull'eventuale coinvolgimento diretto di operatori o fiduciari del SISDe in attività legate allo smaltimento di rifiuti tossici. Il Comitato ha proseguito poi l'audizione del direttore dell'AISI chiedendo elementi sul presunto coinvolgimento di personale del SISDe negli attentati del 1992 in cui persero la vita i giudici Falcone e Borsellino.

Successivamente il generale Piccirillo ha illustrato gli sviluppi organizzativi dell'Agenzia con particolare riferimento alle attività di controspionaggio e di contro-ingerenza economico-finanziaria per l'espletamento delle quali l'Agenzia ha creato strutture nuove, acquisito personale con specifiche professionalità e definito linee operative che consentissero di avviare l'attività di ricerca in questi due settori. Per quanto riguarda il contrasto all'attività criminale, l'Agenzia ha sviluppato un'analisi sugli effetti prodotti dalla crisi finanziaria con riferimento all'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico. Il Comitato ha poi affrontato anche con il direttore dell'AISI i temi delle dichiarazioni rese alla stampa da un collaboratore di giustizia.

Nell'audizione del 15 aprile 2010 il generale Piccirillo, dopo aver affrontato il tema della sicurezza del Presidente del Consiglio, ha

illustrato ai componenti del Comitato la situazione relativa all'attività del movimento anarco-insurrezionalista, l'infiltrazione della criminalità organizzata nel Nord del Paese e la pressione esercitata dalla stessa sulle attività economiche.

In relazione allo stato di attuazione della riforma, il direttore si è soffermato in particolare sul tema dell'acquisizione da parte dell'Agenzia da lui diretta di competenze che precedentemente erano attribuite all'ex SISMI.

Sull'organico dell'Agenzia il generale Piccirillo ha confermato al Comitato l'avvenuto reclutamento di un cospicuo numero di elementi, nonché il transito di personale dall'AISE all'AISI. Sono stati forniti elementi informativi sulle vicende relative ad alcuni dipendenti dell'Agenzia, recentemente coinvolti in inchieste giudiziarie.

Nella seduta n. 56 del 29 luglio 2009 il Comitato ha ascoltato il Ministro della difesa, onorevole Ignazio La Russa, il quale ha fornito alcune valutazioni sullo stato della collaborazione tra Forze armate e strutture di *intelligence*.

Nelle sedute n. 61 e n. 66 svoltesi, rispettivamente, in data 8 ottobre e 17 novembre 2009 il Comitato ha audito il capo di Stato maggiore della difesa, generale Vincenzo Camporini, che ha riferito sulla situazione in Afghanistan e sulle missioni cui partecipano le nostre forze armate, anche con riferimento alle risorse umane impiegate. È stato poi affrontato il tema della collaborazione tra RIS e AISE e del relativo schema di regolamento.

L'articolo 31, comma 3 della legge prevede che il Comitato svolga audizioni per ascoltare qualunque soggetto non appartenente al Sistema di informazione per la sicurezza in grado di fornire elementi di informazione o di valutazione ritenuti utili ai fini dell'esercizio del controllo parlamentare. Tale strumento è stato in prevalenza utilizzato per approfondire argomenti di indubbio rilievo generale che presentavano aspetti di competenza dell'organismo di controllo.

È in questo ambito che si colloca l'audizione del dottor Francesco Piantoni, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, il quale in data 26 novembre 2009 è stato ascoltato dal Comitato nella seduta n.67. Il dottor Piantoni ha riferito al Comitato sull'organizzazione denominata « Anello della Repubblica » ovvero « Noto servizio » e ha illustrato come si è sviluppata, all'interno dell'indagine sulla strage di piazza della Loggia a Brescia l'attenzione della procura su questo « servizio », soffermandosi in particolare sui collegamenti emersi tra la strage di Brescia del maggio 1974 e la struttura « Anello della Repubblica ».

Nella seduta n.75 del 25 febbraio 2010, si è svolta la seconda audizione dei componenti della Commissione governativa istituita nel settembre del 2008 per definire le procedure di accesso alla documentazione per la quale viene a decadere il segreto di Stato (il primo incontro con il Comitato si era tenuto il 20 gennaio 2009 nella seduta n. 30).

Sono stati ascoltati il dottor Renato Granata, presidente emerito della Corte costituzionale, il dottor Alberto De Roberto, già presidente del Consiglio di Stato, il professor Antonio Intelisano, procuratore militare della Repubblica, il dottor Ignazio Caramazza, allora vice

avvocato generale dello Stato, e il professor Massimo Luciani, professore ordinario di diritto costituzionale, che hanno illustrato le problematiche relative alla riforma dell'istituto del segreto di Stato e riferito sull'attività della Commissione. Il termine per la conclusione dei lavori della Commissione, istituita con DPCM 23 settembre 2008, e prorogato una prima volta al 30 settembre 2009, è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2010, data entro la quale la Commissione ha concluso i propri lavori.

In data 15 aprile 2010 si è svolta la seduta n.81 nella quale è stato audito l'onorevole Italo Bocchino. Il deputato ha riferito, per ciò che attiene alla competenza del Comitato, sulle minacce telefoniche subite e sui pedinamenti di cui recentemente sarebbe stato oggetto. Delle dichiarazioni dell'onorevole Bocchino è stato informato il direttore generale del DIS per il seguito di competenza.

Il Comitato, nel mese di settembre 2009, ha deliberato su proposta del Presidente Rutelli, un'indagine sulle possibili implicazioni e minacce per la sicurezza nazionale derivanti dall'utilizzo dello spazio cibernetico. Il Comitato ha svolto sul tema le seguenti audizioni:

seduta n. 68 del 2 dicembre 2009: audizione del colonnello Umberto RAPETTO, Comandante del Nucleo speciale frodi telematiche della Guardia di Finanza;

seduta n. 78 del 16 marzo 2010: audizione del Prefetto Giovanni DE GENNARO, direttore generale del DIS;

seduta n. 79 del 14 aprile 2010: audizione dottor Domenico VULPIANI, Consigliere per la sicurezza informatica e la protezione delle infrastrutture critiche della Polizia di Stato;

seduta n. 82 del 28 aprile 2010: audizione dei rappresentanti delle società Telecom, Vodafone, Wind e H3G;

seduta n. 85 del 18 maggio 2010: audizione del dottor Raoul CHIESA, consulente dell'UNICRI;

seduta n. 86 del 20 maggio 2010: audizione dell'ambasciatore Giancarlo ARAGONA, nella sua qualità di membro del Gruppo di Riflessione Strategica della NATO.

Inoltre lo scorso 1° luglio 2010 è stato ascoltato un alto rappresentante del sistema di sicurezza di un governo europeo, con l'obiettivo di valutare le politiche di contrasto alla minaccia adottate in quel Paese.

Il Comitato nella seduta dello scorso 7 luglio ha approvato all'unanimità la « Relazione sulle possibili implicazioni e minacce per la sicurezza nazionale derivanti dall'utilizzo dello spazio cibernetico » (Doc. XXXIV n.4).

3.3. Sopralluoghi e missioni

Il Comitato ha effettuato due sopralluoghi ai sensi del comma 14 dell'articolo 31 della legge istitutiva, entrambi presso sedi del DIS. In

particolare, il 14 ottobre 2009 ha avuto luogo la visita di una delegazione del Comitato presso la sede dell'Ufficio coordinamento dell'attività informativa e analisi (UCAIA) dove, oltre all'esposizione delle linee di attività dell'Ufficio e delle metodologie di coordinamento delle informazioni con le Agenzie e gli enti esterni al Sistema di informazione per la sicurezza, si è tenuta la presentazione del sito *web* del DIS. L'altro incontro, presso la sede centrale del DIS, si è tenuto il 18 novembre 2009 e ha costituito l'occasione per un'approfondita riflessione su talune tematiche riguardanti il personale degli organismi, quali le procedure di reclutamento, il trasferimento di personale da un'Agenzia a un'altra, la qualificazione del personale attualmente in servizio e le professionalità da reperire sul mercato.

Il Comitato ha poi svolto una missione negli Stati Uniti dal 13 al 17 luglio 2009 per acquisire elementi conoscitivi circa l'assetto organizzativo e funzionale del Sistema *intelligence* statunitense.

La delegazione del Comitato ha svolto numerosi incontri sia a livello politico istituzionale sia con responsabili del sistema *intelligence* statunitense.

A livello politico istituzionale gli incontri con la senatrice Dianne Feinstein, presidente del *Select Committee on Intelligence* del Senato, con l'on. Silvestre Reyes, e l'on. Peter Hoekstra rispettivamente presidente e *ranking member del Select Committee on Intelligence della House of Representatives* hanno consentito un proficuo scambio di informazioni circa il ruolo e le attività degli organi parlamentari di controllo sui servizi di informazione per la sicurezza dei due paesi.

Con Shari Villarosa, *deputy assistant secretary of state for counterterrorism*, sono stati affrontati alcuni aspetti della situazione in Afghanistan e Pakistan, con particolare riferimento all'importanza dei compiti connessi alla ricostruzione civile e istituzionale nelle aree interessate dal conflitto.

L'incontro con Thomas Ferguson, *under secretary of defence* con delega per l'*intelligence*, ha riguardato i temi del coordinamento delle attività di *intelligence*, in relazione alle competenze del Dipartimento della difesa.

In una tavola rotonda tenuta con lo *staff « Policy, Plans and Requirements »* e con un rappresentante del « *National Counter Terrorism Center* » (*NCTC*) presso la sede dell'*ODNI (Office of the Director of the National Intelligence)* sono state illustrate l'attività dell'ufficio per i rapporti con il Congresso, i cui componenti comunicano quotidianamente con gli organismi parlamentari, le modalità di reclutamento del personale delle agenzie di *intelligence* e i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nella lotta al terrorismo. Nell'incontro con il direttore dell'*intelligence staff*, Igt John Kimmons, presso la sede dell'*ODNI*, si è discusso della situazione in Afghanistan, in Iran, in Pakistan, in Palestina nonché dei problemi legati alla pirateria somala. Nell'incontro con il capo della divisione Europa della CIA, Mark Kelton si è tenuto un *briefing* sull'attività di vigilanza parlamentare. Nella riunione con esponenti del *Federal bureau of investigation (FBI)* si è discusso del nuovo ruolo assunto negli ultimi tempi dall'agenzia, la cui strategia si fonda sull'*intelligence sharing* e sul coordinamento anche a livello internazionale. Gli esperti della

National security agency (NSA) hanno illustrato le principali finalità dell'agenzia, con particolare riguardo all'attività di *signal intelligence*, alla sicurezza informatica e alla tutela del *cyberspace*.

3.4. Relazioni semestrali ai sensi dell'articolo 33, comma 1

L'articolo 33, comma 1, della legge istitutiva concernente gli obblighi di comunicazione al Comitato prevede che « Il Presidente del Consiglio dei ministri trasmette ogni sei mesi al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica una relazione sull'attività dei Servizi di informazione per la sicurezza, contenente un'analisi della situazione e dei pericoli per la sicurezza ».

In data 30 settembre 2009 l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, dottor Gianni Letta, ha trasmesso la terza relazione semestrale predisposta dal DIS sull'attività dei servizi di informazione per la sicurezza riferita al primo semestre 2009, che è stata esaminata dal Comitato nella seduta del 29 ottobre 2009.

L'analisi delle diverse parti del documento ha indotto l'organo parlamentare ad esprimere una valutazione complessivamente positiva. Il Comitato infatti ha preso atto dell'impegno del DIS e delle Agenzie ad accogliere l'esigenza, manifestata principalmente con la lettera del 10 dicembre 2008, di migliorare la qualità delle informazioni contenute nella relazione semestrale.

È stata apprezzata, in particolare, l'articolazione generale del documento che, anche conformemente a quanto richiesto dal Comitato, riferisce distintamente sull'attività svolta e sugli strumenti utilizzati dagli Organismi e analizza la situazione e i pericoli per la sicurezza nazionale.

Nel dibattito che ha preso spunto dalla relazione semestrale sono state anche affrontate alcune tematiche specifiche che il Comitato ha ritenuto meritevoli di approfondimento e alle quali ha fatto riferimento il presidente Rutelli nella lettera che ha inviato, in data 5 novembre 2009, all'Autorità delegata.

La prima ha riguardato la gestione delle risorse umane di cui al capitolo 4 della relazione, in ordine alla quale veniva sottolineata l'esigenza di specificare meglio gli ambiti di impiego del personale, chiarendo la definizione di area operativa e di area di supporto. Ciò per consentire al Comitato di compiere un'esaustiva valutazione sui fabbisogni con specifico riguardo alla riqualificazione e al reclutamento del personale. Su tali punti, il Comitato si riservava inoltre di procedere allo svolgimento di audizioni mirate.

La seconda si è riferita ai rapporti tra AISE e RIS su cui il Comitato, pur prendendo atto di quanto riportato a pagina 9 della relazione semestrale ed anche alla luce di quanto affermato dal Capo di Stato Maggiore della difesa in una recente audizione, auspicava una sollecita definizione del regolamento previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge n. 124.

Il Comitato ha inoltre concordato sulla necessità, stante il carattere complessivamente segreto della relazione, di dover essere

informato delle conclusioni delle singole operazioni, ai fini dell'applicazione dell'articolo 31, comma 13, della legge n. 124 del 2007.

Tali tematiche sono state successivamente trattate anche nel corso di audizioni con i vertici degli Organismi.

In data 11 novembre 2009, l'Autorità delegata, in una lettera indirizzata al Comitato, ha confermato il forte impegno del Governo in merito alla riqualificazione del personale e al reclutamento di nuove risorse. Ha assicurato la massima disponibilità del DIS a collaborare all'applicazione dell'articolo 31, comma 13, della legge n. 124 del 2007. Ha, infine, fatto presente che il testo del regolamento sui rapporti tra RIS e AISE era in corso di definizione.

In data 31 marzo 2010 è pervenuta dall'Autorità delegata la quarta relazione semestrale predisposta dal DIS sull'attività dei servizi di informazione per la sicurezza riferita al secondo semestre 2009, che è stata esaminata dal Comitato nella seduta del 4 maggio 2010.

Nel corso del dibattito sono state analizzate le diverse parti del documento ed è emerso un generale apprezzamento per il migliorato quadro informativo rispetto al passato. In tale ambito è stata segnalata da alcuni componenti l'opportunità — al fine di rendere immediatamente percepibili i dati più significativi — di operare una selezione delle informazioni riportate nella relazione, distinguendo tra quelle effettivamente meritevoli di classifica e quindi da inserire in questo documento che è redatto, secondo la legge n.124, specificamente per il Comitato, e gli altri elementi informativi, che potrebbero più utilmente confluire nella relazione annuale al Parlamento, che ha carattere pubblico.

La relazione semestrale potrebbe, dunque, essere più sintetica e limitarsi ai dati sensibili concernenti le sole attività svolte nel semestre di competenza, riferendo anche — come previsto dalla legge — sui pericoli per la sicurezza, mediante la valorizzazione degli elementi di novità emersi dalle analisi compiute nello stesso periodo.

Dall'esame della relazione semestrale sono state anche confermate le preoccupazioni, già in altre occasioni espresse dai responsabili degli Organismi, in ordine alla congruità delle risorse finanziarie a disposizione del DIS e delle Agenzie per l'espletamento delle loro attività istituzionali.

A tale riguardo, nella lettera che il presidente D'Alema ha indirizzato, in data 31 maggio 2010, all'Autorità delegata il Comitato ha auspicato l'avvio di un confronto nelle sedi istituzionali competenti, finalizzato ad individuare le misure di razionalizzazione più opportune per accrescere l'efficienza delle strutture dei Servizi, tenendo conto della limitatezza delle risorse finanziarie attualmente disponibili.

Tale confronto — in sede di valutazione dell'attuazione della riforma — potrebbe incentrarsi sull'individuazione degli interventi più idonei a realizzare una incisiva semplificazione delle strutture burocratiche a beneficio del rafforzamento dell'area operativa e una maggiore specializzazione delle competenze anche in relazione a nuove aree di interesse eventualmente individuate dal CISR.

Con lettera pervenuta il 2 luglio 2010, l'Autorità delegata ha confermato l'impegno del Governo, e del DIS, a corrispondere in modo